



NIDO D'INFANZIA COMUNALE

“IL RANOCCHIO”

PROGETTO EDUCATIVO

a.e. 2021-2022

1. IL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia, come gli altri servizi educativi per l'infanzia, rappresenta un momento formativo fondamentale per lo sviluppo dell'identità, delle competenze e dell'autonomia di tutti i bambini e le bambine. Le caratteristiche dell'ambiente di vita, di relazione e di apprendimento lo configurano come esperienza decisiva per la crescita personale, cognitiva, psicologica e sociale di ogni bambino, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti professionalmente responsabili, con materiali, giochi, segni e linguaggi proposti quotidianamente all'esperienza dei bambini.

Gli ambienti del nido, le esperienze proposte, i progetti e la formazione permanente a tutti i livelli degli operatori coinvolti, sono orientati al benessere di ciascun bambino e a tutti per promuoverne la condivisione; è costante la promozione della qualità dei contesti educativi e delle relazioni, l'intervento su situazioni di disagio o a rischio, sulla disabilità, sulle differenze culturali, tenuto conto dei mutamenti e delle tendenze di una società in rapida evoluzione in relazione coi bisogni e le potenzialità che ciascun bambino esprime.

Durante quest'anno delicato e complesso a causa del Covid-19, le famiglie sono comunque coinvolte nel progetto educativo, attraverso l'utilizzo di modalità multimediali, che consentono il contatto e lo scambio diretto; vengono costantemente informate sulla giornata del loro bambino/a al nido e sulle esperienze di crescita, e sono invitate a partecipare, in modo virtuale, alla condivisione delle esperienze realizzate quotidianamente.

Il nido d'infanzia è il luogo della promozione:

- della personalità del bambino e della bambina nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche e sociali;
- dell'autonomia e della capacità creativa dei bambini e delle bambine e la valorizzazione delle diversità individuali, di genere e culturali, assunte come valore;
- della comunicazione fra bambini e bambine, tra bambini e adulti, e tra adulti e bambini, allo scopo di consentire il confronto costruttivo delle idee e dei pensieri;
- di un'educazione orientata al rispetto dei valori di libertà, di integrazione e inclusione, uguaglianza, giustizia, tolleranza, solidarietà, del rispetto delle diversità, nonché alla valorizzazione di una cultura di pace e di solidarietà contro ogni forma di intolleranza e discriminazione, totalitarismo.

Le esperienze educative nel nido sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità e particolarità individuali. Adeguate strategie sono

adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini e la costruzione di rapporti positivi con i genitori.

Sono finalità del nido d'infanzia:

- a) offrire ai bambini e alle bambine un luogo di formazione, di crescita armonica, serena e di socializzazione, nella prospettiva del loro benessere psico-fisico;
- b) prevenire ed intervenire su condizioni di svantaggio psico-fisico e socio culturale;
- c) favorire la continuità educativa con la famiglia, con l'ambiente sociale e con gli altri servizi esistenti sul territorio;
- d) attuare azioni positive per favorire la promozione culturale dei propri servizi e l'informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

2. RIFERIMENTI E CONTATTI

Nido d'Infanzia Comunale "Il Ranocchio"

Via Martino Meucci 6

Telefono e fax : 0574 622006

e-mail: nido.ranocchio@scuole.prato.it

Coordinatrice: Luisa Miniati 0574 1835185

l.miniati@comune.prato.it

Soggetto gestore

Comune di Prato

Servizio Pubblica Istruzione - U.O.C. Coordinamento Servizi Educativi

Via Santa Caterina, 17

59100 Prato

infanzia@comune.prato.it

infanzia.pedagogico@comune.prato.it

Informazioni, iscrizioni, rinunce e modifica dell'orario di frequenza:

tel. 0574 1835176/77

fax 0574 1837326

infanzia.utenti@comune.prato.it

Educatrici in servizio a.e. 2021-2022

1. **Badiani Sarah**
2. **Berti Monia**
3. **Caciagli Cinzia**
4. **Grassi Giada**
5. **Salamone Letizia**
6. **Vannucchi Valeria**

Personale di cucina e ausiliario in servizio a.e. 2021-2022

1. **Francesca Giusti (cuoca)**
2. **Caso Annabella**
3. **Giannuzzi Rosalia**
4. **Sussi Beatrice**
5. **Vennari Pasqualina**

3. ORGANIZZAZIONE DEL NIDO

Quest'anno educativo, a causa delle misure di contenimento per limitare la diffusione del Covid-19, il nido è organizzato in due sezioni o bolle distinte, per evitare contatti tra i due gruppi. Ogni bolla/sezione prevede personale educativo ed ausiliario dedicato in maniera esclusiva in modo da evitare qualunque possibilità di contaminazione tra le bolle. Al fine di condividere pratiche ed esperienze educative e, soprattutto, favorire la continuità tra le due bolle/sezioni, a cadenza regolare, e laddove le circostanze metereologiche lo permettono, vengono proposte, in giardino, le stesse esperienze. Verranno cantate insieme alcune canzoni, verranno letti gli stessi libri, verranno proposte le stesse esperienze, mantenendo comunque i due gruppi adeguatamente separati.

I gruppi dei bambini

La ricettività del nido Il Ranocchio è di n.34 bambini delle fasce di età dei medi e dei grandi.

Nell'anno educativo 2021-2022 frequentano n.24 bambini suddivisi in due sezioni/bolle di età mista:

- sezione medi- grandi parte vecchia della struttura (12- 36 mesi)
 - 6 bambini a tempo corto
 - 3 bambini a tempo lungo
 - 1 bambina a tempo prolungato
- sezione medi-grandi parte nuova della struttura (12-36 mesi)
 - 8 bambini a tempo corto
 - 6 bambini a tempo lungo

Il personale

Il personale in servizio nel nido Il Ranocchio è composto da educatrici, personale ausiliario e una cuoca. Per quest'anno educativo, all'inizio del turno di lavoro di tutto il personale viene verificato giornalmente, attraverso l'app verifica c19, il possesso del Green pass.

Il team educativo è composto da 6 educatrici full-time (6 ore giornaliere)

I turni del **personale educativo** sono così strutturati:

Sezione medi – grandi (lato nord)

Con ingresso dalle 7:30 alle 9:00	11.00 / 17.00*
n. 2 educatrici	n. 1 educatrici

Sezione medi - grandi (lato sud-est)

Con ingresso dalle 7:30 alle 9:00	10:30 / 16:30
n. 2 educatrici	n. 1 educatrici

*Per garantire il Tempo Prolungato fino alle 17.30 una delle educatrici, a girare, entra in turno alle 11.30.

Durante quest'anno educativo, con le date di uscita programmate e fisse, come da patto di corresponsabilità, l'unica bambina iscritta al tempo prolungato, esce alle ore 17.00. Questo permette alla terza educatrice di lavorare in orario 11.00-17.00 e non 11.30-17.30.

In tutte le fasce orarie è rispettato il rapporto educatori/bambini indicato dalla Regione Toscana con proprio regolamento regionale n. 41/r/2013

Sono presenti 4 figure ausiliarie (2 per ogni sezione), addette ai servizi scolastici che effettuano i seguenti turni:

Sezione medi-grandi parte vecchia della struttura

7:00 /13.38	11:30/18:08
1 ausiliaria	1 ausiliaria

Sezione medi-grandi parte nuova della struttura

7:00 /13.38	11:30/18:08
1 ausiliaria	1 ausiliaria

La cucina è interna e vi opera 1 **cuoca** con il seguente orario:

7:00 /14:12
1 cuoca

Il team del nido è stabile rispetto al percorso educativo dei gruppi/bambini: si garantisce, durante la permanenza al nido, la continuità educativa con almeno un'educatrice che accompagna i bambini nel passaggio da un gruppo ad un altro, man mano che crescono.

I gruppi/bambini restano stabili durante il percorso educativo annuale: di anno in anno il passaggio alla fascia d'età successiva avviene per gruppi di bambini; infatti in ogni gruppo annualmente vi sono bambini che confermano l'iscrizione e proseguono il percorso educativo, altri che vengono inseriti, secondo un percorso di ambientamento comune a tutti i nidi comunali di Prato, rispettoso dei ritmi individuali e concordato preventivamente con i genitori; infine vi sono bambini che compiendo i tre anni nell'anno solare passano alla scuola dell'infanzia.

Calendario del nido

Il nido "Il Ranocchio" è aperto da giovedì 9 settembre 2021. Secondo il calendario dei nidi comunali, la frequenza proseguirà fino a mercoledì 21 luglio 2022, con la possibilità per le famiglie di avvalersi di una settimana aggiuntiva di frequenza extra-calendario dal 22 al 28 luglio 2022.

Come da "Progetto inserimento", i bambini nuovi iscritti frequentano le prime due settimane in orario ridotto al mattino, con uscita dalle 13.00 alle 14.00.

Il nido comunale chiude per il periodo delle vacanze:

- Natalizie dal 24 dicembre 2021 al 6 gennaio 2022 (termini compresi)
- Pasquali dal 14 aprile al 19 aprile 2022 (termini compresi)

Inoltre il nido rimane chiuso nelle seguenti date:

1/10/2021; 08/12/2021; 07/01/2022; 25/04/2022; 02/06/2022; 03/06/2022

Orario giornaliero- Moduli di frequenza

Tempo corto: dalle 7.30 alle 14.00

- ingresso: dalle 7.30 alle 9.00
- uscita: dalle 13.00 alle 14.00

Tempo lungo: dalle 7.30 alle 16.30

- ingresso: dalle 7.30 alle 9.00
- uscita: dalle 16.00 alle 16.30

Tempo Prolungato: dalle 7.30 alle 17.30

- ingresso: dalle 7.30 alle 9.00
- uscita: dalle 17.00 alle 17.30

Quest'anno educativo, a causa delle misure necessarie per limitare la diffusione del Covid-19, è stato elaborato un patto di corresponsabilità tra amministrazione comunale, nido e famiglie, in cui tutte le parti in causa si impegnano a rispettare le misure previste per il contenimento del contagio da COVID-19. Tale patto è stato letto ad alta voce ai genitori nella riunione di inizio anno, è stato compilato nei colloqui individuali oppure dato da compilare a casa, per poi essere riconsegnato, riempito in ogni sua parte, il primo giorno di ambientamento del bambino o della bambina. All'interno del patto di corresponsabilità è stato definito sia un orario di ingresso che un orario di uscita, da rispettare tassativamente, onde evitare assembramenti in attesa fuori dal nido. Ogni bambino/a ha uno specifico orario di uscita e di ingresso; quest'ultimo può anche superare l'orario standard, senza bisogno di compilare richieste ed autorizzazioni poiché fa fede l'orario stabilito e concordato all'interno del patto di corresponsabilità stesso.

Flessibilità sull'orario di entrata e di uscita

Per **entrata posticipata** rispetto all'orario di entrata del mattino:

- occasionale con motivazione eccezionale: occorre telefonare entro le ore 09.00 alle educatrici

Per **uscita anticipata** rispetto all'orario pomeridiano di uscita:

- occasionale: occorre firmare il registro delle uscite anticipate occasionali presente all'interno del plesso.

Durante quest'anno educativo le due sezioni, per accogliere le famiglie, sono organizzate con relativi ingressi ed uscite separati e percorsi diversi, per evitare assembramenti e contatti tra le due bolle/sezioni.

Soltanto in occasione del periodo dell'ambientamento, dei colloqui individuali, delle riunioni e di quanto altro richieda la presenza e la permanenza all'interno degli spazi esterni o interni della struttura dei genitori o accompagnatori, vengono richiesti il controllo del Green Pass, la misurazione della temperatura e la firma sul registro degli ingressi (contact tracing), per gestire eventuali casi di positività che dovessero verificarsi. Al momento dell'ingresso e del ricongiungimento, se l'adulto attende immediatamente fuori dalla porta di ogni sezione, non sono necessari controlli di nessun genere.

I bambini e le bambine saranno accolti da un'educatrice di riferimento che provvederà a togliere loro scarpe e giacche, a riporre le cose personali negli armadietti e a far indossare al bambino o alla bambina calzature adeguate di ricambio.

4. LA GIORNATA AL NIDO

La giornata al nido è scandita da routine (accoglienza e ricongiungimento con i genitori, pranzo, sonno, cambio) e da attività di gioco, che si svolgono secondo tempi e spazi organizzati dalle educatrici, al fine di garantire le cure e le attenzioni di cui, bambini così piccoli, hanno bisogno, ma anche favorire molteplici esperienze che accompagnino la loro crescita, rendendoli protagonisti, sostenendo il loro bisogno di esplorare, fantasticare, fare le cose da sé, acquistare sicurezza, costruire amicizie, relazionarsi in modo costruttivo con gli adulti di riferimento.

La giornata-tipo

7.30-9:30	<ul style="list-style-type: none">• Accoglienza• Gioco in autonomia
9:30-10:30	<ul style="list-style-type: none">• Spuntino a base di frutta• Gioco delle presenze, canzoni, lettura• Cambio/bagno dei bambini a gruppi
10:30-11:30	<ul style="list-style-type: none">• Gioco ed attività in piccolo gruppo (all'interno e in giardino)
11:30 -12:30	<ul style="list-style-type: none">• Pranzo
12:30-13:00	<ul style="list-style-type: none">• Cambio/bagno dei bambini a gruppi• Gioco libero• dalle 13:00 coi bambini a tempo lungo si va in bagno per prepararsi al sonno
13:00-14:00	<ul style="list-style-type: none">• Uscita bambini tempo corto
13:00-15:30	<ul style="list-style-type: none">• Sonno
15:30-15:45	<ul style="list-style-type: none">• Risveglio e cambio in piccolo gruppo
15:45-16:00	<ul style="list-style-type: none">• Merenda
16:00-16.30	<ul style="list-style-type: none">• Giochi aspettando i genitori, uscita bambini a tempo lungo

Le routine

Le routine si possono considerare dei "contenitori temporali e spaziali" rassicuranti.

Sono cinque le routine fondamentali al nido: accoglienza, cambio, pranzo, sonno e riconsegna dei bambini ai genitori.

Sono "momenti che si ripetono" durante la giornata, in maniera costante e ricorrente in luoghi che sono sempre gli stessi, pertanto restituiscono ai bambini il senso della stabilità e della continuità.

I bambini fino a tre anni, non avendo ancora una chiara concezione del tempo riescono ad orientarsi grazie a “ciò che accade prima” e “ciò che accade dopo”.

E' per questa ragione che l'organizzazione da parte delle educatrici delle routine al nido è motivo di attenta riflessione professionale.

Le routine sono anche occasioni di apprendimento in cui aspetti emotivi si integrano ad aspetti percettivi, comunicativi e cognitivi; fondamentale è dunque valorizzare questi momenti in funzione di un progressivo sviluppo delle autonomie personale e della conoscenza di sé.

Accoglienza: è il momento in cui al mattino il bambino e il genitore vengono accolti per poi attuare la separazione. Accogliere dunque significa andare incontro, tranquillizzare, contenere, ascoltare ed anche verbalizzare le emozioni. La diade-genitore bambino viene accolta da un educatore che, attraverso l'ascolto, la verbalizzazione delle emozioni contiene e facilita la separazione. Durante questo anno educativo, per limitare la diffusione del contagio da Covid-19 e per evitare il controllo quotidiano di Green Pass, temperatura e firma, l'accoglienza viene effettuata sulla porta d'ingresso di ciascuna delle sezioni. Questo è lo spazio dove il bambino viene chiamato per nome e salutato dalle educatrici in modo individualizzato e invitato a togliersi il giubbottino e le scarpe con l'aiuto delle educatrici per mettersi i calzini antiscivolo o le scarpe/pantofole di ricambio. Educatrice e famiglia collaborano per creare un clima favorevole al distacco, evitando comportamenti frettolosi rispettando al contempo le norme anti Covid-19. Durante il delicato periodo dell'ambientamento, all'accoglienza il genitore può cambiare in autonomia il figlio o la figlia e trattenersi più a lungo, se la situazione lo richiede.

Colazione: a partire dalle 9.30 il gruppo di pari, con le proprie educatrici, si riunisce in una stanza per il momento di condivisione dello spuntino a base di frutta.

Nella sezione dei medi- grandi della parte nuova, dopo la colazione, viene svolto il gioco delle presenze e vengono cantate delle canzoni; a volte vengono letti anche dei libri. Il gioco delle presenze permette ai bambini e alle bambine sia di riconoscersi e riconoscere gli altri, sia di ritrovare il senso di appartenenza ad un gruppo più numeroso, e di iniziare il percorso di strutturazione della propria personalità. In questa sezione il gioco delle presenze avviene utilizzando le foto dei singoli bambini che vengono mostrate loro per il riconoscimento, seguite da una canzone del buongiorno.

Nella sezione dei medi-grandi della parte vecchia, i bambini si ritrovano per fare colazione insieme e, seduti intorno al tavolo, pescano la loro foto dalla cesta del gioco “chi c'è e chi non c'è”; ogni bimbo riconosce se stesso, i compagni, le ausiliarie e le educatrici di riferimento dalle foto pescate dal cestino e, ad ogni foto, vengono cantate le canzoni dei nomi. Dopo la colazione a base di frutta, viene estratta dalla “Scatola delle canzoni” un'immagine che rappresenta una canzoncina; sono i bambini che scelgono le immagini e che pescano dalla scatola le loro canzoni preferite per cantarle con gli altri. E' un momento molto apprezzato dai bambini che esercitano così la loro capacità rappresentativa leggendo le immagini e memorizzandole; con questa esperienza i bambini hanno la possibilità di scegliere ed essere protagonisti del momento.

Cambio/bagno: è un momento in cui il rapporto tra bambino e educatrice è fortemente individualizzato. Durante il cambio tra l'educatrice e il bambino/a si crea un legame: l'espressione del volto, la dolcezza dei gesti, il tono della voce sono indirizzati a creare un legame di cura e fiducia tra il bambino e l'educatrice. Il cambio/bagno è anche un momento di conoscenza del proprio corpo da parte del bambino e rappresenta un'occasione per scoprire e misurare la propria crescita, anche nella relazione con gli altri bambini.

Inizialmente l'educatrice porta in bagno un solo bambino alla volta per dedicargli le giuste attenzioni; successivamente, quando si sarà instaurato un rapporto di fiducia, la routine sarà quella di andare in bagno con un piccolo gruppo di bambini. Con i bambini più grandi l'educatrice cercherà di favorire un progressivo sviluppo dell'autonomia, sia nel controllo sfinterico che nel lavarsi le mani e nelle altre attività di cura di sé, nel rispetto di quelli che sono i tempi individuali di ciascuno.

Pranzo: il pranzo è un momento ricco di significati e possibilità di apprendimento poiché mentre il bambino soddisfa un bisogno primario quale quello della nutrizione, mette in atto altri comportamenti esplorativi come la manipolazione dei cibi, che costituisce un'occasione di scoperta, di sapori e consistenze, e lo stare insieme a tavola, che diventa nel tempo e con il supporto dell'educatrice un momento di condivisione. Si mangia in tavoli da massimo 5 bambini con una educatrice e un' ausiliaria, che divide le pietanze in porzioni; i tavoli sono apparecchiati con la tovaglia e le stoviglie che occorrono secondo il menù. I bambini sono messi in condizione di vivere piacevolmente e attivamente questo momento della loro vita quotidiana attraverso semplici regole conviviali, come aspettare che tutti abbiano la pietanza nel piatto prima di iniziare a mangiare, darsi il buon appetito, alzarsi da tavola quando tutti hanno finito.

I bambini piccoli vengono aiutati a mangiare, ma fin dall'inizio sono incoraggiati all'autonomia. Man mano che i bambini crescono vengono coinvolti a partecipare a sparecchiare la tavola.

Il pranzo si svolge con ordine e tranquillità e in un clima conviviale. Un'attenzione particolare viene prestata alle allergie e le intolleranze di alcuni cibi alle differenze alimentari dovute a motivi religiosi; in questi casi, che necessitano di una specifica richiesta da parte del genitore, viene preparato un menù personalizzato.

Sonno: il passaggio dalla veglia al sonno è delicato e richiede di essere accompagnato con attenzione. Negli ambienti allestiti per il sonno ogni bambino ha il proprio lettino personale, dove può tenere un oggetto a lui caro portato da casa, che però resta al nido in modo definitivo per tutto l'anno educativo, nel rispetto delle norme anti Covid-19. Questa pratica viene incoraggiata dalle educatrici, in quanto avere a disposizione un oggetto di casa a cui si è affezionati può essere d'aiuto per addormentarsi e comunque segnala una continuità tra casa e nido che per i bambini che dormono fuori dall'ambiente domestico e familiare è molto importante, contribuisce a dare sicurezza (oggetto transazionale, D. Winnicott).

Le educatrici accompagnano i bambini nella stanza preposta al sonno e sono attente ai bisogni di ciascuno; permangono in stanza assicurandosi che i bambini abbiano un sonno tranquillo.

Altrettanta attenzione viene data al momento del risveglio cercando il più possibile di rispettare i tempi individuali.

Uscita: è un momento a forte valenza emotiva, in quanto il bambino si ricongiunge al genitore. Fondamentale è restituire al genitore l'esperienza fatta dal proprio figlio/a in sua assenza. Quest'anno, poiché la permanenza esterna di ogni genitore deve comunque limitarsi al minimo indispensabile, onde evitare assembramenti e nel rispetto delle misure anti Covid, le educatrici forniranno al genitore in uscita le informazioni giornaliere strettamente necessarie. Per poter condividere e rendere partecipi le famiglie in modo più esaustivo possibile, è stata creata la piattaforma di Edmodo, sulla quale le educatrici posteranno, in misura quasi quotidiana (io direi "in maniera assidua" ma non mi impegnerei in questo senso verso i genitori, ad ogni modo valutatelo assieme), video o foto, con l'obiettivo di far sentire i genitori più vicini alle esperienze dei propri bambini e bambine.

Giocare al nido

Insieme alle routine, l'esperienza intorno a cui si incentra la giornata del bambino al nido è il *GIOCO*.

Le educatrici predispongono spazi e materiali in modo da favorire lo sviluppo individuale, l'apprendimento di comportamenti sociali, suggeriscono esperienze e stimoli che ogni bambino interpreta liberamente.

L'osservazione delle dinamiche di gioco da parte delle educatrici consente loro di **sostenere le curiosità e la creatività dei bambini** e di rilanciare attraverso la strutturazione di nuove e diverse opportunità di gioco, volte a consolidare gli apprendimenti e le conquiste di crescita.

I passaggi da un momento all'altro, dal gioco alla routine e viceversa, sono fluidi:

- nel gioco viene privilegiata l'attività in piccolo gruppo e viene data importanza alla capacità che il bambino sviluppa, sia di muoversi in autonomia nello spazio che di scegliere tra le diverse proposte ludiche, nei vari centri d'interesse offerti;
- le *routine* hanno degli orari dedicati nell'arco della giornata, ma coinvolgono i bambini in piccolo gruppo, mentre gli altri proseguono nell'attività ludica, fatto salvo il pranzo che si svolge per tutti allo stesso orario, alle 11.30.

5. IL NIDO, CONTESTO PER MOLTEPLICI ESPERIENZE

Al nido vengono proposte ai bambini esperienze diversificate, con i giocattoli, con i materiali, con le esplorazioni degli ambienti interni e esterni che di volta in volta assumono il ruolo di scenari ove fare scoperte. Le esperienze infantili vissute nel nido attivano forme relazionali e processi cognitivi irripetibili altrove, perché hanno luogo in un contesto collettivo, insieme ad altri bambini e con adulti di riferimento diversi dalle figure genitoriali; compito degli educatori è conferire *identità* al nido e *sensò* alle esperienze che i bambini vi compiono, occupandosi della "regia educativa" della giornata.

6. GLI SPAZI DELLE ESPERIENZE AL NIDO

Al nido Il Ranocchio gli spazi sono organizzati per favorire molteplici esperienze dei bambini, il gioco autonomo fin dai bambini più piccoli, esperienze guidate in piccolo gruppo, sia al chiuso che all'aperto, con una particolare attenzione a far sì che le varie proposte evolvano con la crescita dei bambini e dunque con il mutare dei loro bisogni e delle loro capacità cognitive, motorie, emotive, espressive e con il migliorare la loro capacità sociale dello stare in una dimensione di gruppo.

Spazi interni

Sezione medi- grandi parte vecchia: all'esterno è predisposta una bacheca per lo scambio delle informazioni per le famiglie. Nell'ingresso del nido sono presenti gli armadietti personali dei bambini e una piccola "area" entro la quale i genitori devono necessariamente fermarsi ed attendere il momento dell'accoglienza e dell'uscita. Da qui si accede, attraverso un corridoio, alle stanze della sezione.

La sezione dei medi prevede tre stanze (nel mezzo alle quali si trovano bagno e antibagno).

La prima stanza è suddivisa in due parti, uno spazio è identificato nel "**gioco simbolico**", con angolo delle bambole, fasciatoio e lavatrice in cui i bambini possono liberamente organizzarsi nel gioco del "far finta", ritrovando continuità con l'ambiente domestico. Vicino allo specchio è stato

creato un piccolo angolo dei travestimenti con borse, cappelli. L'altra parte invece è uno spazio "multifunzionale" adibito a varie esperienze ludiche, con tappetini e giochi morbidi per il gioco motorio e una pedana con cassetti contenenti macchine e pista di legno. In prossimità della pedana sono presenti dei mobili aperti, negli spazi dei quali sono disposti giochi ad incastro e puzzle. A delimitare lo spazio morbido è presente un "mobile primi passi" intorno al quale i bambini possono girare liberamente e passare attraverso un piccolo tunnel, nonché giocare con gli animali riposti negli spazi aperti del mobile.

Lo spazio è delimitato un mobile divisorio e da una porta, attraverso la quale si accede alla seconda stanza.

Qui è ricreato un **angolo della lettura** ad *hoc*, più raccolto e nascosto come una piccola nicchia, in modo da favorire un'atmosfera intima e rilassata, nella quale le educatrici "*leggono a voce alta*"; quest'angolo è delimitato da una piccola libreria e reso accogliente da un tappeto e da un divanetto. In questo spazio dedicato alla lettura sono presenti varie tipologie di libri che bambine e bambini possono raggiungere in autonomia. E' una parte della stanza adiacente all'angolo del gioco simbolico; i due ambienti sono separati da un mobile basso. Anche quest'angolo del simbolico richiama l'ambiente domestico della cucina dove i bambini e le bambine si divertono ad imitare e riprodurre gli atteggiamenti degli adulti e dei gesti comunemente usati "dai grandi" nel quotidiano.

Lo spazio che resta a disposizione, di questa seconda stanza, è uno spazio "**multifunzionale**" utilizzato per **esperienze di pittura, disegno, manipolazione o travasi**; sono presenti tre tavoli dove vengono svolti questi percorsi di esperienza e dove, dopo l'attività proposta al mattino, si svolgono il pranzo e la merenda. Alle pareti sono appesi gli elaborati dei bambini, rinnovati di volta in volta, per documentare le loro esperienze e lasciarne *traccia*.

Ognuna di queste due stanze inoltre viene modificata a seconda degli interessi giornalieri dei bambini, creando spazi e luoghi momentanei che permettono di seguire i loro bisogni, come ad esempio la creazione di "*tane*" oppure di spazi dedicati al gioco *sensomotorio*.

La terza stanza è quella del riposo pomeridiano ed è costituita da lettini di legno personali, sia singoli che a castello. Sono presenti 17 lettini, poiché negli anni passati i bambini e le bambine che frequentavano l'orario lungo e prolungato di entrambe le sezioni erano uniti e condividevano la stessa stanza del sonno. Al momento invece, essendo le sezioni completamente divise a causa delle misure anti Covid-19, i lettini occupati dai bambini e dalle bambine della sezione sono 4.

In sezione e nei vari angoli è presente una documentazione che, a seconda della connotazione che s'intende dare agli spazi, è fatta di stampe d'arte, fotografie dell'esperienze dei bambini e delle bambine e frasi che personalizzano lo spazio a cui si riferiscono. In questo modo, vogliamo dare l'opportunità ai bimbi di riconoscere immediatamente gli ambienti in cui loro si muovono ogni giorno, attraverso immagini familiari.

Sezione medi- grandi parte nuova:

Si accede alla sezione direttamente dal giardino esterno. Vicino alla porta di entrata è presente un tavolino per appoggiare eventuali fogli/oggetti da mettere in mostra/consegnare ai genitori e la bacheca di sezione, comprensiva di numeri ed informazioni utili alle famiglie, orari di apertura e chiusura del servizio, menù e comunicazioni importanti.

La sezione dei medi- grandi della parte nuova è composta da due stanze e dal bagno. Immediatamente all'ingresso sono presenti una panchina e delle sedie, sulle quali bambini e

bambine possono essere aiutati a togliersi e mettersi scarpe e giubbotto e riporli negli armadietti personali, posizionati all'entrata della sezione stessa.

Di fronte a questo spazio sono presenti due librerie disposte ad angolo, un tappeto e dei cuscini: questo è lo spazio adibito alla lettura, in cui si possono trovare varie tipologie di libri, cartonati e non, di maggiore o minore lunghezza, adatti alle diverse fasce di età della sezione. Tali albi illustrati vengono scelti dalle educatrici e cambiati periodicamente e vengono lasciati per la lettura e la consultazione in autonomia dei bambini e delle bambine. Sulle mensole soprastanti invece sono stati posizionati albi illustrati più complessi ed adatti alla lettura ad alta voce da parte delle educatrici della sezione. In fondo alla stanza sulla sinistra, sopra all'armadio, inoltre è presente il kamishibai con alcune schede di storie illustrate, allo scopo di promuovere modalità di lettura ad alta voce diverse.

Partendo dall'angolo lettura e proseguendo nell'ampio salone, ci troviamo davanti a diversi angoli organizzati. Sulla destra troviamo alcune sedie e un tavolo, sopra il quale vengono lasciati a disposizione dei bambini e delle bambine dei giochi che favoriscono la concentrazione, la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine, come incastri e puzzles.

Sulla sinistra invece è presente uno spazio delimitato da due grandi mobili uniti orizzontalmente; questo è un angolo multifunzionale in cui bambini e bambine hanno la possibilità di trovare sia una parte dedicata al gioco delle costruzioni, con diverse proposte di giochi di legno (pista con auto, costruzioni di diversa natura), sia una seconda parte allestita con materiale naturale, composto da piccole sezioni di rami di albero e cerchi di legno.

Un grande spazio è infine dedicato al gioco simbolico, angolo nel quale troviamo un'ampia cucina con sedie, un tavolino e tantissimi utensili a disposizione dei bambini (posate, piatti, tazzine, teiere, moka, pentole, mestoli); inoltre sono presenti una vasca da bagno, molteplici bambole e relativi vestiti, pettini e spazzole, un lettino e un angolo dei travestimenti. In questo modo, bimbi e bimbe possono liberamente scegliere a cosa giocare per "far finta di".

Dal piccolo bagno, nel quale sono presenti i lettini per il riposo pomeridiano, un fasciatoio, quattro lavandini ad altezza di bambino, cinque piccoli servizi igienici, ma anche dei libri a tema, si accede ad una stanza polifunzionale, attrezzata con tre tavolini, varie sedie e un piccolo angolo morbido. E' all'interno di questo ambiente che vengono proposte ai bambini ed alle bambine, esperienze di manipolazione, travasi e pittura con tempere, pennelli, spugne, elementi creativi, colori a dita e con elementi naturali. Nella stessa stanza si svolgono tutti i pasti della giornata al nido: colazione e pranzo. E' col prezioso aiuto del personale ausiliario che questa stanza può essere davvero polifunzionale, poiché sono loro che puliscono e preparano l'ambiente a seconda della routine da svolgere. Dopo il pranzo inoltre, allestiscono la stanza con i lettini, per permettere ai bambini e alle bambine di svolgere il consueto riposo pomeridiano. Ogni lettino è personalizzato e periodicamente vengono lavati lenzuola e coperte.

Spazi esterni – Progetto "Tutti all'aria"

Lo spazio esterno, che circonda la struttura, è composto da due grandi giardini; lo spazio attualmente usato è quello che circonda la parte nuova ed è diviso, provvisoriamente ed in virtù dell'emergenza sanitaria, in due parti mediante l'utilizzo di fioriere, allo scopo di evitare l'interazione di bambini e bambine di sezioni/bolle diverse.

All'esterno si possono trovare tante proposte diverse: dal gioco libero, ai travasi, alla manipolazione, all'utilizzo di tricicli e moto, alla vendemmia a settembre con l'uva della vite presente nel giardino; tali esperienze consentono ai bambini e bambine di acquisire e introiettare alcuni concetti, come il trascorrere del tempo e l'avvicinarsi delle stagioni con le loro caratteristiche. Anche l'erba, la terra, i fiori spontanei, gli alberi, gli animaletti che popolano il giardino sono oggetto di attenzione da parte dei bambini, e delle loro domande finalizzate a conoscere le cose del mondo naturale e stimolare le relazioni di cura e di rispetto nei loro confronti. Ospiti eccezionali frequenti del nostro giardino sono galletti, galline ed i loro pulcini, che i bambini e le bambine hanno visto crescere nel corso dei mesi e che ricercano spesso.

Il giardino viene utilizzato in tutte le stagioni, perché ogni stagione offre spunti per esperienze a contatto con la natura attraenti e ricche di possibilità di apprendimento. Le esperienze che proponiamo ai bambini all'aperto fanno parte di un progetto, comune a oltre 50 servizi educativi all'infanzia 0-6 anni di Prato e provincia, denominato "Tutti all'aria". Quest'anno, a causa delle misure di limitazione del contagio da Covid-19, il suddetto progetto e l'utilizzo del giardino sono ancora più incentivati.

Le fioriere e la loro composizione saranno un elemento dominante all'interno della quotidianità del nido, della programmazione educativa e della continuità orizzontale nido-famiglie di quest'anno educativo; saranno la base inoltre di uno dei progetti rivolti, non solo a bambini e bambine, ma anche ai genitori, il Progetto Orto, del quale si parlerà nello specifico in seguito.

Dopo vari confronti e verifiche, a livello di team educativo è stato deciso di utilizzare a settimane alterne ogni parte di giardino, allo scopo principalmente di permettere a bambini e bambine di fare esperienze di entrambe le parti, in quanto ognuna ha delle peculiarità e caratteristiche di cui l'altra è carente. In questo modo, previa sanificazione a inizio e fine settimana, ogni gruppo ha la possibilità di scambiare le parti di giardino e poter usufruire quindi di stimolazioni e prospettive diverse, arricchenti ed entrambe completanti.

Nello spazio più interno sono presenti uno scivolo, un albero di ciliegio ed uno di fico, una vite ed una casetta con tavolo e panchine; inoltre sono a disposizione dei bambini piccoli oggetti per il gioco simbolico come piatti, posate, bicchieri, scodelle, tazzine, imbuti, ma anche materiali naturali, come tronchi di albero, sassi, rametti, ecc... che acquisiscono un loro "senso" multifunzionale. E' presente un **percorso sensoriale** costituito da 5 sezioni composte da legni, due tipologie di sassi, erba e foglie, sopra il quale i bambini possono fare tante esperienze diversificate, come camminare a piedi nudi per sperimentare diverse sensazioni (liscio, ruvido, viscido, morbido, secco...).

Nello spazio più esterno e rivolto fronte strada ci sono un castello/scivolo, una struttura in legno per l'arrampicata, un tunnel dove i bambini possono nascondersi ed alcune sezioni di tronco di diversa altezza per saltare e fare giochi di equilibrio. Sono a disposizione poi dei tavoli con panche, che bambini e bambine utilizzano per il gioco libero e simbolico e sui quali capita di proporre esperienze di manipolazione di materiali naturali e non ed esperienze grafico pittoriche. Sono presenti inoltre vasche ad altezza bambino, nelle quali vengono proposti i travasi di materiali naturali e non, usando diversi recipienti e posate. All'interno di questa parte di giardino si trovano anche una fangaia e la *mud kitchen*, che favorisce sia il gioco simbolico sia, allo stesso tempo, l'utilizzo dello spazio fangoso non solo per attività motorie. Infatti, dopo i giorni di pioggia e laddove le condizioni meteorologiche lo consentono, è possibile consentire a bambini e bambine di uscire in giardino con stivaletti di gomma, e il fango non è più un tabù. Gli alberi del nostro spazio, i pini, ci permettono una raccolta di tesori naturali: lunghi aghi, pigne, pinoli...

L'offerta di materiali a disposizione è stata arricchita con tricicli, che periodicamente sono messi a disposizione, ruote colorate e cerchi per allenare la coordinazione e il movimento, sottovasi, annaffiatori, secchielli e palette, macchine ed escavatori giocattolo.

Il nostro spazio all'aperto, grazie anche alle grandi vetrate della sezione della parte nuova, rimane comunque una parte integrante e quotidiana di questa, un naturale proseguimento del nido, fuori dalle sue mura.

7. PRIMI PASSI AL NIDO: L'AMBIENTAMENTO

Tutti i bambini nuovi ammessi nei nidi comunali iniziano in modo differito e graduale la frequenza.

I bambini sono stati inseriti in vari gruppi differenziati, nel rispetto dei tempi soggettivi e nell'intento di offrire un approccio graduale al nuovo ambiente e un distacco non traumatico dal genitore e dall'ambiente familiare.

E' in questa ottica di benessere relazionale che le educatrici affrontano con i genitori le problematiche educative dell'ambientamento, permettendo la contaminazione e la diffusione di valori che sostengano le famiglie nella scelta del nido per conciliare tempi di lavoro e di cura e sentirsi accolte insieme ai loro bambini nel nuovo ambiente.

Per ogni bambino/a la gradualità dell'ambientamento si esprime così:

- nella prima settimana, i bambini entrano per poche ore (primi tre giorni) e dal quarto giorno possono rimanere a pranzo;
- nella seconda settimana di ambientamento i bambini rimangono a pranzo;
- nella terza settimana rimangono ad orario completo, sperimentando con gradualità il momento del sonno;
- con la quarta settimana si conclude e consolida il percorso di ambientamento.

Il genitore accompagna il bambino/a fino all'interno della struttura e sta con lui per intervalli di tempo differenziati che hanno, di norma, questo andamento:

- il primo giorno si ferma al nido insieme al bambino per circa 1 ora e mezza;
- il secondo giorno si trattiene per circa 1 ora, saluta e si allontana per 10-15 minuti (si decide in base alla reazione alla separazione);
- il terzo giorno si allontana per maggior tempo (da mezzora ad un'ora, in base alla reazione del bambino);
- al momento del primo pasto il genitore aspetta di solito fuori dalla stanza del pranzo;
- al momento del primo sonno viene chiesto al genitore di essere presente al momento del risveglio (almeno il primo giorno, poi si dilata piano piano l'intervallo tra il momento del risveglio e l'uscita pomeridiana).

L'educatrice, nel momento dell' ambientamento al nido:

- accoglie il bambino e il genitore;
- accompagna i primi passi e le prime esplorazioni dell'ambiente e dei coetanei,
- cura la relazione;
- osserva i comportamenti e gli atteggiamenti di ogni bambino.

Alla fine del percorso di ambientamento le educatrici ne condividono tra loro e con i genitori una verifica, per valutarne l'andamento, solitamente effettuata in una riunione di sezione;

l'osservazione del bambino nel primo periodo al nido permette di modulare le proposte educative verso ciascun bambino, per favorire il successo della sua esperienza nell'ambiente educativo.

8. PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DEL NIDO

La partecipazione dei genitori alla vita del nido è molto importante e risponde a due diversi obiettivi:

- da un lato è necessario, affinché l'esperienza del nido sia positiva per i bambini e i genitori, costruire un'alleanza educativa basata su una comunicazione aperta, frequente, orientata all'ascolto e alla comprensione reciproca;
- dall'altro le occasioni di incontro proposte (feste, laboratori, partecipazione ad alcune attività del nido...) rappresentano per i genitori opportunità per conoscersi, stare insieme, confrontarsi, scambiarsi esperienze sui propri figli e costituiscono delle vere e proprie occasioni di sostegno alla genitorialità.

Quest'anno purtroppo, a causa delle misure di limitazione del contagio da Covid-19, i genitori non possono trattenersi al nido in entrata ed in uscita, non hanno la possibilità di incontrarsi di persona per conoscersi e confrontarsi e possono partecipare a laboratori ed incontri di gruppo soltanto se si è in zona bianca e solamente suddivisi per sezioni.

Al fine di evitare assembramenti e contatti non è possibile nemmeno documentare in modo cartaceo nelle bacheche, né mettere a disposizione dei genitori diari di bordo o diari di documentazione cartacea della sezione. Gli scambi comunicativi e di materiale devono limitarsi il più possibile, per cui, consapevoli dell'importanza della partecipazione dei genitori alla vita del nido, ma anche delle limitazioni attuali, il gruppo delle educatrici ha pensato di creare una piattaforma virtuale chiamata **Edmodo**.

Questa piattaforma si pone i seguenti obiettivi:

- documentare, con frequenza quasi quotidiana, attraverso video e foto le esperienze ed i momenti che i bambini e le bambine vivono al nido, per supplire alla mancanza di documentazione cartacea e di scambio verbale dettagliato e per favorire la fiducia e l'alleanza con le educatrici;
- consentire ai genitori di interagire con le educatrici e tra di loro utilizzando i commenti ed i "like" che Edmodo permette, in modo da favorire lo scambio comunicativo anche se a livello virtuale;
- dare la possibilità ai genitori di condividere le loro esperienze con i bambini e le bambine, simili a quelle proposte al nido o anche diverse, per favorire la continuità e l'interazione nido-famiglia e viceversa;
- permettere in questo modo ai genitori, nei limiti delle possibilità, di "entrare" virtualmente all'interno del nido e di sentirsi "più vicini" emotivamente e psicologicamente in questo periodo caratterizzato da distanza fisica interpersonale;
- fornire la possibilità di mantenere contatti, ricordi, rapporti e relazioni, anche se di tipo virtuale, in tutte quelle occasioni in cui bambine o bambini sono costretti a casa per quarantene preventive, isolamento fiduciario o malattie prolungate. In questo modo, chi è impossibilitato ad essere presente al nido, ha la possibilità di visionare video e foto, mantenendo un contatto ed utilizzando così la piattaforma digitale come mezzo funzionale di educazione;
- documentare il Progetto Orto, all'interno del Progetto Genitori, allo scopo di restituire circolarità tra nido e famiglie

Su **Edmodo** sono state create due classi, che corrispondono alle due sezioni; è stato fornito ai genitori un link ed una password per creare un account Studenti (l'unico che permette di commentare e postare, a differenza dell'account Genitore) e soprattutto all'inizio i genitori sono stati supportati sull'iscrizione e sull'utilizzo della piattaforma.

Accanto a questa opportunità dedicata alle famiglie, il nido Il Ranocchio, come consuetudine, propone ai genitori dei momenti di confronto formale, negli incontri programmati per assemblee e colloqui e nelle riunioni dell'organismo di rappresentanza dei genitori e degli educatori che è il Comitato di plesso. Quest'anno, sempre a causa delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19 e delle disposizioni contenute nei vari DPCM, è stato state sospeso e/o viene svolto mediante incontri a distanza su piattaforme apposite.

Le occasioni di incontro e confronto, formali e non formali, valorizzano il nido come comunità educante dove il contributo di tutti è finalizzato al benessere dei bambini nell'esperienza che stanno facendo al nido.

Incontri formali

Prima assemblea dei genitori

Di norma si svolge nei mesi di ottobre/novembre; vi partecipano i genitori di tutti i bambini frequentanti il nido ed è la prima occasione per illustrare l'organizzazione del nido, illustrare la programmazione di plesso ed eleggere il Consiglio di Plesso. Quest'anno l'assemblea verrà svolta in modo separato per ogni sezione, che si riunirà all'interno della propria sezione e ad orari diversi, in modo da evitare assembramenti ed incontri intersezione.

Consiglio di plesso

È costituito da rappresentanti di genitori, insegnanti, ausiliarie del nido. Di norma, ad eccezione di quest'anno a causa delle conseguenze legate alla pandemia, è convocato e presieduto dall'educatrice delegata di plesso; si riunisce almeno tre volte l'anno e ha compiti organizzativi e consultivi. La modalità di svolgimento è online

Colloqui individuali

Nel corso dell'anno sono previsti almeno due colloqui individuali con i genitori per parlare di argomenti che riguardano vari aspetti della crescita personale dei bambini e condividere principi e comportamenti educativi. I genitori possono chiedere alle educatrici ulteriori colloqui in qualunque momento dell'anno.

Incontri di sezione

I genitori dei bambini di ogni sezione vengono invitati dalle educatrici per un resoconto delle attività e della progettualità educativa in almeno due occasioni: la prima dopo il periodo di ambientamento e la seconda ad inizio anno solare, per l'illustrazione della progettazione annuale.

Attività insieme ai genitori

Durante questo anno educativo, purtroppo non sappiamo se potrà essere sempre possibile svolgere attività di gruppo insieme ai genitori, come laboratori o altre tipologie di incontro. I genitori potranno partecipare a laboratori ed attività soltanto se siamo in zona bianca e solamente se suddivisi per sezioni. Saranno comunque coinvolti a raccogliere o preparare, insieme ai propri bambini e bambine, qualche oggetto naturale da portare al nido, per addobbare l'albero natalizio, saranno destinatari di un progetto genitori sull'orto e saranno resi partecipi della vita al nido attraverso la piattaforma di Edmodo, con la quale possono interagire commentando o postando video e foto.

Poiché durante il mese di novembre, la provincia di Prato è in zona bianca, le educatrici hanno deciso, previa autorizzazione del Coordinamento Pedagogico, di realizzare un laboratorio natalizio coi genitori, suddivisi per sezioni, allo scopo di realizzare una piccola creazione artigianale per ogni bambino e bambina. Tale opera artistica avrà il duplice obiettivo sia di documentare, con fotografie e narrazioni, i primi mesi di frequenza al nido, sia di costituire un prodotto che facilita la continuità orizzontale nido-famiglia.

Il team delle educatrici si è confrontato in uno dei primi collettivi di inizio anno e, facendo un'analisi dei bisogni successiva sia ai colloqui pre-ambientamento, sia al primo periodo di ambientamento e "leggendo tra le righe" nei vari incontri quotidiani avuti, ha percepito un bisogno implicito dei genitori di confrontarsi, condividere ed incontrarsi su alcune tematiche cruciali relative alla prima infanzia e all'educazione in senso lato (ad es. il distacco, limiti e regole, ruolo di mamme e babbi...).

Il team ha pensato quindi all'eventuale possibilità di realizzare un ciclo di incontri dedicato ai genitori, in cui poter facilitare l'incontro, creando un setting caldo, accogliente, sicuro e non giudicante. Questa al momento è soltanto un'idea, che dovrà essere valutata ed articolata eventualmente durante l'anno educativo, a seconda della fattibilità e della situazione rispetto allo stato di emergenza. Gli incontri con i genitori infatti, rigorosamente a piccoli gruppi e quindi suddivisi per sezione e previo controllo del Green Pass e della temperatura corporea, saranno possibili soltanto in zona bianca.

Progetto Orto

Le educatrici hanno notato, fin dai primi giorni di ambientamento, un interesse marcato da parte dei bambini e delle bambine rispetto alla natura, lo spazio esterno, i fiori, l'erba, la terra, i prodotti dei nostri alberi (uva e fichi). Tali preferenze sono state accolte, stimolate e facilitate dalle educatrici quotidianamente, sia attraverso il prendersi cura delle fioriere che separano lo spazio esterno, ormai spoglie e vuote, sia attraverso la raccolta dei frutti offerti, permettendone manipolazione, assaggi, esperienze diverse a seconda della creatività di ognuno. Bambini e bambine di entrambe le sezioni sono stati coinvolti nella pulizia delle fioriere, nel prendersi cura della terra annaffiandola con acqua e smuovendola con palette per rigenerarla.

Da questo interesse ed impegno dimostrato, previo confronto in collettivo, le educatrici hanno ideato un Progetto Orto, che coinvolge bambini/bambine e genitori e che si dimostra flessibile ed adattabile alle esigenze che potranno emergere durante l'anno educativo in corso (disposizioni in base ad emergenza Covid-19 oppure nuove necessità) e che, come postulato nell'ottica della ricerca-azione di Kurt Lewin, è soggetto a verifiche ed aggiornamenti in itinere continui.

Il Progetto Orto si delinea seguendo due percorsi paralleli ma che hanno, tra gli obiettivi, quello della continuità orizzontale nido-famiglie, dell'educazione alla cura e della sperimentazione del ciclo produttivo completo (cura, semina, cura, nascita, crescita, cambiamento, raccolta). Nell'ulteriore ottica di fornire prospettive diverse alla realtà e di trovare il lato positivo in ciò che capita, trasformando il punto di vista e rendendo bello e stimolo di apprendimento ed esperienze quello che abbiamo a disposizione, le fioriere che servono per delimitare le due parti di spazio esterno, saranno adibite a piccoli orti consecutivi. I genitori, da una parte, saranno coinvolti nel portare semi o piante adatte all'orto (salvia, rosmarino, varie tipologie di verdure...), insieme ad un cartellino identificativo del tipo di oggetto donato, col nome del bambino o bambina. In questo modo genitori e bimbi avranno la possibilità di collaborare e realizzare insieme un prodotto da condividere con il nido. Inoltre, laddove le circostanze lo permetteranno, i nonni ed i babbi/papà dei bambini e delle bambine, in piccolo gruppo e suddivisi per sezione, nel rispetto delle misure di limitazione da contagio Covid-19, saranno invitati a partecipare ad un laboratorio di riqualificazione delle due aiuole e di ampliamento dell'orto educativo, comprensivo di pulizia, zappatura della terra, semina e sistemazione dei confini di legno. All'interno di queste superfici verrà allestito lo "spazio delle erbe aromatiche" e delle piante, che bambini e bambine avranno la possibilità di curare tramite l'innaffiatura e di utilizzare per varie esperienze. Questo si aggiungerà alla coltivazione delle fioriere, utilizzate per suddividere anche lo spazio esterno delle due sezioni/bolla. La seconda parte di questo progetto è dedicata ai bimbi che, aiutati e stimolati dalle educatrici, si prenderanno cura delle aiuole e dell'orto educativo, planteranno le piante che i genitori hanno donato, oppure semineranno i semi nelle fioriere. Inoltre le annaffieranno con i piccoli annaffiatoi ed avranno la possibilità di veder nascere, crescere e cambiare i frutti del loro lavoro. Infine, quando sarà il momento, con l'aiuto delle educatrici, raccoglieranno i prodotti e li troveranno sulla tavola, pronti per essere mangiati, con l'aiuto della nostra cuoca. Ciò permetterà a bambini e bambine di sperimentare l'educazione alla cura e l'intero processo produttivo partendo da un inizio, contemplando ed essendo partecipi del cambiamento e trasformazione, per arrivare poi ad una conclusione.

La seconda parte di questo progetto è dedicata ai bimbi che, aiutati e stimolati dalle educatrici, planteranno le piante che i genitori hanno donato oppure semineranno i semi nelle fioriere; inoltre le annaffieranno con i piccoli annaffiatoi e avranno la possibilità di veder nascere, crescere e cambiare i frutti del loro lavoro. Infine, quando sarà il momento, con l'aiuto delle educatrici, raccoglieranno i prodotti e li troveranno sulla tavola, pronti per essere mangiati, con l'aiuto della nostra cuoca. Ciò permetterà a bambini e bambine di sperimentare l'educazione alla cura e l'intero processo produttivo partendo da un inizio e arrivando ad una conclusione.

Rivolta ai genitori, è attiva inoltre l'iniziativa **"Ascoltare l'infanzia: crescere nella relazione con i figli"**, promossa dal Coordinamento Pedagogico dei servizi Educativi per tutti i nidi di Prato. Tale iniziativa consiste in incontri con esperti allo scopo di offrire spunti di riflessione e punti di vista sull'educazione dei bambini e delle bambine ed uno spazio di confronto e scambio tra adulti, con le finalità di affrontare tematiche che riguardano in generale il rapporto genitore-figlio e la crescita dei bambini da zero a tre anni. Questa attività si svolge durante tutto l'anno educativo e agli incontri possono partecipare anche gli educatori per favorire una relazione di confronto dinamico tra genitori, educatori e esperti.

Intenzione del coordinamento è quella di offrire ai genitori la possibilità di partecipare a degli incontri in presenza. Le date e le modalità di incontro, che potranno subire variazioni anche in base all'andamento pandemico, saranno comunicate nel corso dell'anno. Tra le varie tematiche affrontate da esperti troviamo il valore di una relazione accogliente, la gestione salutare dei conflitti, il benessere di stare all'aperto, l'importanza del dialogo quotidiano, il significato dell'appartenenza. Inoltre i genitori hanno la possibilità di partecipare anche al **"Circolo letterario"** informale (insieme ad educatrici ed insegnanti), che consiste in una serie di incontri con vari esperti in ambito artistico, pedagogico e psicologico, centrati sulla promozione della lettura nell'infanzia, sulle forme e sulle tematiche dei libri. Tali incontri si svolgeranno in modalità online sulla piattaforma Zoom

Progetti rivolti ai genitori dei bambini nuovi iscritti

Per i genitori dei bambini nuovi iscritti il nido è sede di alcuni momenti finalizzati alla reciproca conoscenza tra educatrici e genitori:

- **Porte aperte:** nel periodo delle iscrizioni i genitori interessati possono visitare il nido e incontrare le educatrici, laddove sarà permesso, a seconda delle misure di limitazione del contagio Covid-19 in vigore
- **Primi Incontri:** per i genitori che hanno ricevuto comunicazione di ammissione al nido Il Ranocchio, sono organizzati tre momenti presso il nido:
 - a giugno, una riunione di tutti i genitori dei bambini nuovi ammessi durante il quale si visita il nido, si incontrano le educatrici e viene presentata l'organizzazione generale del nido;
 - a settembre prima dell'inizio della frequenza, in incontro nel quale si approfondisce la conoscenza del nido, del progetto educativo, delle educatrici di riferimento e si concordano le modalità di ambientamento;
 - a settembre e prima dell'inizio della frequenza, laddove sarà permesso, a seconda delle misure di limitazione del contagio in vigore, una attività per bambini e genitori insieme, che vuole essere occasione per una prima familiarizzazione dei bambini con gli ambienti e le educatrici del nido, in un clima sereno e informale.
- **Colloqui di ambientamento:** prima dell'inizio della frequenza i genitori sono coinvolti in un colloquio con le educatrici, nel quale possono parlare del proprio bambino, raccontare delle sue abitudini, condividere con le educatrici le aspettative della famiglia rispetto all'ambientamento del bambino al nido.

9. PER UN NIDO INCLUSIVO

Il tema dell'inclusione dei bambini disabili è nei nidi di Prato implementato attraverso il servizio Cipi-H, con il quale si interviene in maniera integrata e sistematica per l'inclusione dei bambini, in collaborazione coi genitori, in supporto alle educatrici.

E' garantita a presenza di educatori di sostegno se sono presenti bambini certificati ex L. 104/92 e uno stretto raccordo con la ASL Prato Centro per il presidio del Progetto Educativo Individualizzato per l'inclusione scolastica (P.E.I.-pis) che viene redatto in collaborazione tra educatrici, famiglia, medici e terapisti della riabilitazione.

L'organizzazione di attività in piccolo e piccolissimo gruppo favorisce i processi di inclusione e sostiene gli apprendimenti a vantaggio dei bambini con disabilità, così come il supporto reciproco

tra colleghi e l'individuazione di strategie collaborative per il raggiungimento degli obiettivi specifici.

Per i bambini disabili sono proposti al nido cicli di laboratori specialistici, i cui contenuti sono individuati con la collaborazione delle diverse figure professionali che si occupano del bambino, di norma si tratta di attività di musicoterapia, psicomotricità, gioco facilitato con la C.A.A.– Comunicazione Aumentativa Alternativa.

Il servizio Cipì-Inclusione è presidiato da una coordinatrice pedagogica dedicata, alla quale i genitori e gli educatori si possono riferire qualora emergano, perché comunicate dalla famiglia o rilevate dalle educatrici, situazioni che richiedono di essere approfondite. In questi casi vengono attivate procedure condivise di osservazione dei bambini in relazione a diverse aree di sviluppo. Per tali osservazioni ci si avvale di osservazioni carta e matita, che vengono in seguito condivise con i genitori, per dare eventualmente avvio alle opportune successive azioni per la presa in carico da parte dei servizi specifici della ASL.

Durante quest'anno educativo inoltre sarà promossa, a livello di sperimentazione, un'ulteriore modalità di osservazione maggiormente standardizzata, che le educatrici avranno a disposizione per l'osservazione del comportamento di bambini o bambine con situazioni di fragilità, che possano rientrare nell'ampia cornice dei BES. La batteria di test psicometrici scelta dal Coordinamento Pedagogico e dal Cipì-Inclusione è l'ABAS-II (Adaptive Behavior Assessment System) con le schede 2-5 anni, un adattamento italiano di Giunti editore, che presenta caratteristiche psicometriche tali da essere stato validato su un ampio campione e che si è rivelato essere uno strumento attendibile e valido sia per valutare il comportamento adattivo delle persone, sia per l'identificazione dei loro punti di forza. In seguito alla compilazione dei questionari verrà elaborato lo scoring, che restituirà il profilo di funzionamento della persona, individuando con precisione e chiarezza aree di sviluppo che presentano fragilità, sulle quali poter successivamente intervenire con obiettivi e strumenti specifici e concordati con i professionisti del settore.

10. IL NIDO INTEGRA CULTURE

Il Nido Il Ranocchio partecipa al progetto del Comune **“Conoscersi...per stare bene insieme”**, che coinvolge tre nidi comunali e uno privato convenzionato in rete con scuole dell'infanzia comunali, statali e paritarie.

La partecipazione del nido Il Ranocchio a questo progetto ha l'obiettivo di consolidare quell'alleanza scuola-famiglia che sostiene in maniera positiva l'esperienza formativa di ciascun bambino nei servizi educativi, oltre a promuovere cittadinanza attiva e rappresentare volano per l'integrazione tra persone che esprimono esperienze culturali diverse.

Negli anni scorsi, nella fase dell'ambientamento dei bambini nuovi iscritti, approfittando fin dai primi giorni della presenza al nido per alcune ore dei genitori, ai genitori viene proposto di partecipare ad alcune attività a loro indirizzate, senza i bambini; con il supporto di figure professioniste esperte sono promossi percorsi di narrazione e autobiografia, di gioco e altre attività volte a favorire, fino da subito, la conoscenza reciproca e a condividere in maniera informale l'esperienza dell'ingresso al nido.

Ulteriori dettagli di questo progetto e le date degli incontri per i genitori saranno comunicate nel corso dell'anno educativo. L'obiettivo è quello di migliorare la comunicazione famiglie/contesto educativo, con particolare riguardo al concetto di cura condivisa tra famiglia a nido e con le

attenzioni dovute alle differenze rappresentate dalle famiglie con esperienza migratoria che nel nido sono numerose.

La partecipazione a questo progetto produce una ricaduta in termini culturali rispetto alla totalità delle famiglie, in quanto prima di tutto è un progetto che sensibilizza al tema dell'accoglienza e della scomposizione del pregiudizio e delle barriere culturali; produce anche ricadute riguardo al personale educativo e ausiliario, oggi più sensibile e con maggiori competenze e migliori strumenti per affrontare le sfide che l'integrazione interculturale pone.

Tra le iniziative che rientrano nel progetto segnaliamo:

- un seminario annuale di aggiornamento sul tema dell'intercultura per il personale educativo;
- la celebrazione della giornata internazionale della lingua madre, il 21 febbraio, con iniziative nel nido per valorizzare le lingue diverse dall'italiano che i bambini parlano a casa e sostenere il bilinguismo nei bambini.

11. LA QUALITA' EDUCATIVA NEL NIDO

Lavorare in team

Il lavoro nel nido d'infanzia implica un profilo di alta professionalità e richiede la padronanza di specifiche competenze metodologiche, unite ad un'aperta sensibilità e disponibilità nella relazione con i bambini.

Molto importante, per il buon funzionamento del nido è il lavoro collegiale, per questo le educatrici dedicano una parte del loro lavoro ad incontri e riunioni di gruppo finalizzate alla programmazione, verifica e organizzazione del lavoro.

Sono programmate in media due riunioni mensili di team, alle quali può partecipare anche il personale ausiliario, secondo gli argomenti che sono affrontati.

Da un punto di vista metodologico il lavoro del team è orientato ai seguenti principi:

- la collegialità
- la circolarità
- la formazione e autoformazione

La Coordinatrice Pedagogica supporta e orienta il team nelle scelte pedagogiche e da un punto organizzativo per il buon funzionamento del nido.

Gli incontri di team sono finalizzati alla condivisione di uno stile educativo costruito con consapevolezza e attribuendo alle scelte educative coerenza e continuità di senso.

L'aggiornamento

Le competenze specifiche delle figure educative sono di anno in anno implementate da percorsi di aggiornamento condivisi da tutte le educatrici, elemento che consente bagagli comuni di esperienza.

In particolare le educatrici svolgono annualmente 20 ore di formazione e hanno la possibilità di impegnare una parte del loro orario non frontale per partecipare a seminari, convegni, giornate di studio che rappresentano vere e proprie occasioni formative.

Per l'anno educativo 2021-2022 la formazione rivolta a tutto il personale educativo avrà come tematica i BES e l'illustrazione di una nuova batteria di test, l'ABAS-II che il Coordinamento pedagogico e il Cipì-H hanno scelto come strumento ulteriore all'osservazione carta e matita.

La sempre maggiore richiesta di osservazioni e confronti pervenuti al Coordinamento Pedagogico, da parte delle educatrici, rispetto a situazioni di fragilità e sensibilità di bambini e bambine

frequentanti nidi e scuole dell'infanzia, ha indirizzato il Coordinamento stesso nella scelta di orientare la formazione annuale verso l'area dei BES. In via sperimentale, verrà promosso l'utilizzo della batteria di test ABAS-II per osservare i comportamenti di bambini o bambine che le educatrici ritengono avere qualche fragilità o difficoltà. A seguito dello scoring effettuato dai professionisti del settore, verrà redatto un profilo di funzionamento che restituirà il livello di comportamento adattivo, nonché i punti di forza e di debolezza del bimbo o bimba. L'obiettivo nobile che guida tutto ciò è quello di fornire alle educatrici uno strumento condiviso da cui partire per l'osservazione del comportamento, in modo più sistematico e standardizzato, che potrà fornire, in un secondo momento e previo consulto con i professionisti del settore, strategie e modalità di intervento per potenziare le fragilità comportamentali presenti fin dai primissimi anni di vita, con la finalità generale di mettere la persona nelle migliori condizioni educative possibili, per favorire il suo processo di inclusione nei servizi educativi e scolastici.

Le competenze professionali delle figure ausiliarie sono invece implementate con corsi legati alla specificità del profilo professionale. Questo perché, nell'organizzazione del lavoro, è previsto che le figure ausiliarie assicurino alcune funzioni importanti: l'accoglienza al mattino dei bambini e dei genitori, la distribuzione della prima colazione per i bambini che arrivano entro le 9.30, la preparazione della frutta per lo spuntino di mezza mattina, la distribuzione dei pasti e la presenza a tavola con le educatrici e i bambini, la presenza in supporto alle educatrici durante alcune attività, la collaborazione alla riconsegna dei bambini ai loro familiari.

L'aggiornamento del personale dei nidi è presidiato dal Coordinamento Pedagogico.

Progettazione educativa, osservazione, verifica e valutazione.

Durante l'anno educativo il team di lavoro si incontra per la progettazione educativa: redigere la programmazione di plesso e di sezione, verificarne l'andamento in relazione alla crescita dei bambini, valutarne gli esiti, con particolare riguardo all'efficacia del proprio lavoro.

L'osservazione dei bambini viene condotta su piccoli e grandi gruppi durante le esperienze che vengono proposte e durante il gioco libero, utilizzando una documentazione fotografica e la realizzazione di riprese video, così da tenere traccia delle esperienze condotte al nido. Tale documentazione verrà utilizzata per la realizzazione di video attraverso applicazioni digitali (Vivavideo, Canva, Quick), i quali poi verranno postati sulla piattaforma Edmodo, con frequenza quotidiana, laddove le circostanze lo permettano. Questo tipo di documentazione consente la rilettura critica delle osservazioni e costituisce un'importante occasione di verifica sia rispetto agli obiettivi formativi sia rispetto alle esperienze proposte per conseguirli, in un'ottica di ricerca-azione lewiniana.

Il team educativo si incontra periodicamente, talvolta con la presenza della coordinatrice pedagogica. La coordinatrice pedagogica interviene anche ogni qualvolta il gruppo di lavoro ne richieda la presenza, per un confronto più approfondito su alcune tematiche o per specifiche situazioni che richiedano un più ampio confronto.

Il confronto in team delle esperienze condotte nei vari gruppi permette:

- un presidio complessivo dell'organizzazione e gestione del nido
- di far evolvere le proposte man mano che i bambini crescono e secondo quanto si osserva rispetto a cosa/come viene offerto all'esperienza dei bambini
- consente infine quello di verifica in itinere di obiettivi ed esperienze e di condivisione delle pratiche educative

La documentazione educativa

Il progetto educativo si rende concretamente visibile attraverso la documentazione e la comunicazione dei dati relativi alle esperienze, alle attività e alle relazioni che le bambine ed i bambini hanno costruito con bambini e adulti.

Durante quest'anno educativo la scelta delle educatrici è ricaduta sul documentare in tre cicli:

- frequenza quasi quotidiana attraverso documentazione digitale con video e foto postati su Edmodo
- prima documentazione cartacea con stampe di fotografie, realizzata all'interno di una creazione artigianale creata dai genitori per ogni bambino o bambina relativa ai primi mesi di frequenza al nido e consegnata come "regalo di Natale"
- documentazione finale da scegliere e definire verso marzo-aprile

Nell'arco dell'anno le pareti del nido danno conto, attraverso foto e messaggi di parola delle esperienze che i bambini stanno compiendo; le foto danno la possibilità ai bambini di ripercorrere e rileggere, da soli, tra loro o con gli educatori, le esperienze che stanno compiendo, di costruirne memoria, di darne descrizione orale; foto e parole intendono restituire ai genitori uno spaccato di vita del nido, con particolare riguardo alle tante attività che i bambini non possono ancora raccontare compiutamente.

Il racconto delle esperienze del bambino al nido viene presentato ai genitori sotto forma digitale, nello specifico di video e foto, che verranno postati quasi quotidianamente sulla piattaforma **Edmodo**.

La documentazione educativa assume anche importanza per seguire il percorso evolutivo individuale dei bambini.

Infine la documentazione professionale che a fine anno le educatrici predispongono, costituirà la memoria delle esperienze educative condotte al nido Il Ranocchio di anno in anno e contribuirà a rappresentarne l'evoluzione progettuale e la memoria storica.

Le metodologie di cui le educatrici si avvalgono per la documentazione sono di vario tipo, comprese quelle che prevedono l'ausilio della tecnologia audiovisiva. Nello specifico, riguardano foto ed opere d'arte che scendono dalle pareti, ma anche video digitali postati su Edmodo e documentazione finale. Quest'ultima solitamente è costituita sia da un "diario personale" di ogni bambino o bambina, realizzato su un programma digitale e poi stampato, oppure direttamente sul cartaceo, sia da un file digitale.